

# Scuola. Arrivano i fondi per le paritarie

AVVENIRE - Paolo Ferrario sabato 22 luglio 2017

*Sono partiti i primi bonifici per le scuole paritarie che rispettano i requisiti previsti dalla legge: 570 milioni, con una quota destinata all'inserimento dei disabili. Stretta sui "diplomifici".*

A cinquanta giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, sono **partiti i primi bonifici con i contributi alle scuole paritarie**. In tutto si tratta di circa **570 milioni di euro**, di cui quasi 495 milioni rappresentano i fondi da distribuire ai circa 13mila istituti non statali (che contano circa un milione di alunni), a cui si aggiungono i 23,4 milioni per favorire l'inserimento degli alunni con disabilità e i 50 milioni per le scuole materne. «Mai nessun governo aveva destinato tanta attenzione alla parità scolastica», sottolinea **il sottosegretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi**. Che ricorda l'impegno contestuale del Ministero per contrastare il fenomeno dei "diplomifici", che nulla hanno a che fare con le vere scuole paritarie.



## Giro di vite sui "diplomifici"

«A seguito di accurate ispezioni – ricorda Toccafondi – abbiamo proposto la **revoca di 47 riconoscimenti della parità** ad altrettante scuole e continueremo a combattere queste realtà tese soltanto a rilasciare diplomi senza corrispondere ai requisiti di legge». Intanto, dal Miur fanno sapere che è quasi ultimato l'iter per recuperare i 48 milioni di euro del 2016, che l'Ufficio scolastico regionale del Lazio si era "dimenticato" di assegnare alle oltre mille scuole paritarie della regione e che il ministero del Tesoro si era ripresi. Dopo la **denuncia dell'istituto "Calasanzio" di Frascati** dei padri Scolopi, il ministro Valeria Fedeli ha firmato un decreto urgente per far ritornare questi soldi nella disponibilità dell'Usr e, quindi, delle scuole. A seguito di questo caso, il Miur ha avviato un monitoraggio a tappeto in tutti gli Usr, scoprendo così che i **finanziamenti non assegnati dai vari uffici regionali** ammontano a più di 75 milioni, soltanto per l'anno scolastico 2015-2016. Risorse che, assicurano da viale Trastevere, torneranno presto alle scuole. «Ora di scuse non ce ne sono più – ribadisce Toccafondi –. I finanziamenti sono stati trasferiti, con largo anticipo, agli Usr che ora devono accelerare al massimo i tempi dell'effettivo passaggio agli istituti scolastici. Che di queste risorse hanno bisogno per l'avvio in serenità del nuovo anno».

## La “seconda gamba” del sistema

Il sottosegretario interviene anche sulle ricorrenti polemiche legate all’attribuzione dei **finanziamenti statali alle scuole paritarie, stabiliti dalla legge 62 del 2000**, norma che torna puntualmente nel mirino delle forze politiche contrarie all’attribuzione dei fondi. «Chi si ostina a negare l’utilità della parità scolastica è fuori dalla realtà e dalla storia», riprende il sottosegretario, ricordando che «in quasi tutto il mondo il sistema paritario riceve contributi statali e, **in molti Stati la copertura del costo è totale**» e che «solo in Italia si dibatte ideologicamente su questo tema». Dimenticando che «il sistema delle paritarie è scuola a tutti gli effetti e rappresenta la seconda gamba del sistema nazionale d’istruzione, con l’obiettivo di **espandere sul territorio l’offerta formativa**». «Non dimentichiamo – conclude Toccafondi – che quello delle scuole paritarie è un servizio che passa dal riconoscimento della libertà di scelta per le famiglie e che la spesa fatta per l’istruzione dei figli ha un valore pubblico».